

Regione Puglia

Parere dell'Organo di revisione

*Sul disegno di Legge
"Rendiconto generale della
Regione Puglia per l'esercizio
finanziario 2015"*

Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SERENELLA BARBARESI

DOTT. SILVIO DE PASCALE

DOTT. GIOVANNI SALERNO

Sommario

– PREMESSA.....	3
– CONTO DEL BILANCIO - VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
– Gestione Finanziaria.....	4
– Risultati della gestione.....	4
– Saldo di cassa.....	4
– Risultato della gestione di competenza.....	5
– Risultato di amministrazione.....	6
– Analisi del Conto del Bilancio.....	7
– Analisi delle principali poste contabili.....	11
– Entrate Tributarie.....	11
– Spese correnti.....	122
– Spese in conto capitale.....	12
– Spese per il personale.....	12
– Incarichi per studi e consulenze.....	14
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	14
– Analisi indebitamento e gestione del debito.....	15
– Gli strumenti di finanza derivata.....	16
– Garanzie prestate a favore di terzi.....	17
– Analisi della gestione dei residui.....	18
– Residui attivi.....	18
– Residui passivi.....	19
– Riaccertamento straordinario.....	20
– Riaccertamento ordinario.....	21
– Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	22
– Fondo Pluriennale vincolato.....	22
– Pareggio di bilancio.....	23
– Conto Generale delle Attività e Passività Finanziarie.....	24
– Rapporti con Organismi Partecipati.....	25
– Relazione dell'Assessorato al Bilancio al Rendiconto.....	26
– Conclusioni.....	26

Premessa

I sottoscritti dott.ssa Serenella Barbaresi, dott. Silvio De Pascale, dott. Giovanni Salerno, revisori, nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 667 del 30 dicembre 2015 (pubblicato sul BURP n. 1 del 7 gennaio 2016) hanno effettuato un'analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche basandosi esclusivamente su:

- *RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA;*
- *RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;*
- *CONTO GENERALE RIASSUNTIVO DEL PATRIMONIO che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;*
- *ALLEGATI.*

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la corretta rappresentazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015 nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi alle partite di giro;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri di bilancio di parte corrente, di parte capitale e dell'equilibrio finale;
- che l'ente ha debiti fuori bilancio riconosciuti con leggi regionali;
- l'adempimento degli obblighi relativi alle dichiarazioni fiscali afferenti all'anno 2014:
 - Mod. IVA/2015 (ric. Ag. Entrate del 30/09/2015)
 - Mod. IRAP/2015 (ric. Ag. Entrate del 30/09/2015)
 - Mod. 770/2015 Sostituti d'imposta - Semplificato e Ordinario (ric. Ag. Entrate del 22/09/2015)
- che la Giunta Regionale ha approvato la delibera n. 1586 del 06 agosto 2015 e la delibera n. 1739 del 08/10/2015 relative al Riaccertamento straordinario dei residui e adempimenti conseguenti; la delibera n. 752 del 25/05/2016 relativa al Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni e alle relative variazioni di bilancio conseguenti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 13.953 reversali, di cui annullate n. 263, e n. 30.775 mandati, di cui annullati n. 159;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- è stato contratto mutuo trentennale con il MEF di euro 397.676.776,00 al tasso fisso del 2,26%;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa in Euro

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.549.752.095,48
Riscossioni	2.732.602.452,38	12.059.313.134,42	14.791.915.586,80
Pagamenti	2.352.505.406,34	12.666.381.889,34	15.018.887.295,68
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.322.780.386,60
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.322.780.386,60
di cui per cassa vincolata			

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

di cui Conto Gestione Regione

- Fondo di cassa presso il tesoriere all'inizio dell'esercizio Euro 912.228.338,08
- Riscossioni Euro 5.845.716.242,17
- Pagamenti Euro 5.453.748.396,60

La giacenza di cassa al 31.12.2015 presso il Tesoriere è pari a Euro 1.304.196.183,65

di cui Conto Gestione Sanità

- Fondo di cassa presso il tesoriere all'inizio dell'esercizio Euro 637.523.757,40
- Riscossioni Euro 8.946.199.344,63
- Pagamenti Euro 9.565.138.899,08

La giacenza di cassa al 31.12.2015 presso il Tesoriere è pari a Euro 18.584.202,95

Non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Presso la Banca d'Italia risultano accesi conti correnti relativi a risorse comunitarie, nonché conti correnti oggetto di accreditalmento e addebitamento da parte dello Stato per i fabbisogni del Servizio Sanitario, così suddivisi:

- Conto corrente "Addizionale Regionale Irpef";
- Conto corrente "Irap amm.ne pubblica";
- Conto corrente "Irap altri soggetti".

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 340.902.092,05 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2015
Accertamenti di competenza	14.234.676.689,69
Impegni di competenza	14.575.578.781,74
Saldo disavanzo di competenza	-340.902.092,05

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2015
Riscossioni	(+)	12.059.313.134,42
Pagamenti	(-)	12.666.381.889,34
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-607.068.754,92
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	2.175.363.555,27
Residui passivi	(-)	1.909.196.892,40
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	266.166.662,87
Saldo disavanzo di competenza		-340.902.092,05

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 1.856.254.718,13, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015		1.322.780.386,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
<i>Differenza</i>		1.322.780.386,60
RESIDUI ATTIVI		4.620.189.081,58

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	1.262.650.457,49
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	219.809.249,94
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.482.459.707,43

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	106.496.325,35
fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti	113.754.890,73
fondo svalutazione crediti	12.000.000,00
fondo svalutazione crediti relativo ad anticipazioni consorzi di bonifica	1.500.000,00
fondo per copertura rischi su anticipazione concessa a favore di Acquedotto Pugliese	40.000.000,00
fondo copertura rischi su anticipazione concessa a favore di Aeroporti di Puglia	10.000.000,00
fondo copertura rischi su garanzia prestata a favore di Acquedotto Pugliese su contratto di mutuo	22.900.000,00
Fondo leggi in corso di adozione (l.r. 3/2016)	5.000.000,00
fondo anticipazione di liquidità ex art.3 d.l. n.35/2013 da ripianarsi ai sensi dell'art.1, comma 698, della legge 208/2015	506.337.113,01
TOTALE COMPLESSIVO PARTE ACCANTONATA	817.988.329,09

Analisi del Conto del Bilancio

a) Confronto tra stanziamento iniziale e stanziamento definitivo 2015

Lo stanziamento definitivo di Entrate (escluso l'avanzo di amministrazione e il Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale) ammonta a Euro 24.543.753.164,01 mentre lo stanziamento definitivo di Spese è pari a Euro 28.169.045.879,48. La differenza è stata finanziata in parte applicando l'avanzo di amministrazione precedente per Euro 2.994.807.129,29 (comprensivo del disavanzo tecnico di Euro 100.000,00 di cui alla DGR 2257/2015); lo "sbilancio" di Euro 630.485.586,18 è determinato dal disavanzo tecnico rinveniente dal riaccertamento straordinario dei residui per Euro 124.148.473,17 e dalla rideterminazione del risultato d'amministrazione pari a Euro -506.337.113,01 derivante dalle anticipazioni di liquidità contratte dalla Regione.

Entrate per titoli	Stanziamento iniziale	Variazioni in + e in -	Stanziamento definitivo
Avanzo di amministrazione	5.120.668.595,69	-2.125.961.466,40	2.629.239.278,24
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato per spese in capitale	0,00	365.567.851,05	365.567.851,05
Titolo I			
"Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali e di quote di essi devolute alla Regione stessa"	6.205.120.557,02	-253.305.901,91	5.951.814.655,11
Titolo II			
"Entrate derivanti da contributi e assegnazioni dello Stato e da trasferimenti di fondi del bilancio statale"	2.494.155.787,86	1.216.288.419,37	3.710.444.207,23
Titolo III			
"Entrate extratributarie"	49.032.000,00	362.981.617,22	412.013.617,22
Titolo IV			
"Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e rimborso di crediti"	187.470.889,53	5.700.208.111,90	5.887.679.001,43
Titolo V			
"Entrate derivanti da mutui, prestiti e altre operazioni creditizie"	0,00	584.831.683,02	584.831.683,02
Titolo VI			
"Entrate per le contabilità speciali"	7.406.970.000,00	590.000.000,00	7.996.970.000,00
TOTALE GENERALE	21.463.417.830,10	6.075.042.463,20	27.538.560.293,30

Lo stanziamento definitivo dell'avanzo d'amministrazione di Euro 2.629.239.278,24 è comprensivo del disavanzo tecnico di Euro 100.000,00 di cui alla DGR 2257/2015.

Spese per Titoli	Stanziamiento iniziale	Variazioni in + e in -	Stanziamiento definitivo
Disavanzo di amministrazione			
Titolo I	13.611.185.346,06	-1.359.766.164,94	12.251.419.181,12
Spese Correnti -			
Titolo II	240.745.863,35	6.605.394.214,32	6.846.140.077,67
Spese in Conto Capitale			
Titolo III	204.516.620,69	870.000.100,00	1.074.516.720,69
Spese per Rimborso Mutui e Prestiti			
Titolo IV	7.406.970.000,00	0,00	7.996.970.000,00
Spese per partite di giro			
TOTALE GENERALE	21.463.417.830,10	€ 6.705.628.049,38	28.169.045.879,48

b) Confronto tra stanziamento iniziale, stanziamento definitivo e rendiconto 2015

Si espongono, di seguito, i dati relativi alla previsione iniziale (stanziamento), a quella definitiva e al rendiconto, contenente le entrate accertate e le spese impegnate.

Entrate per titoli	Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Rendiconto 2015 Accertamenti
Avanzo d'amministrazione	5.120.668.595,69	2.629.239.278,24	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale		365.567.851,05	
Titolo I “Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali e di quote di essi devolute alla Regione stessa”	6.205.120.557,02	5.951.814.655,11	6.105.358.409,71
Titolo II “Entrate derivanti da contributi e assegnazioni dello Stato e da trasferimenti di fondi del bilancio statale”	2.494.155.787,86	3.710.444.207,23	3.334.369.670,05
Titolo III “Entrate extratributarie”	49.032.000,00	412.013.617,22	478.553.290,29
Titolo IV “Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e rimborso di crediti”	187.470.889,53	5.887.679.001,43	678.519.665,21
Titolo V “Entrate derivanti da mutui, prestiti e altre operazioni creditizie”	0,00	584.831.683,02	397.676.776,00
Titolo VI “Entrate per le contabilità speciali”	7.406.970.000,00	7.996.970.000,00	3.240.198.878,43
TOTALE GENERALE	21.463.417.830,10	27.538.560.293,30	14.234.676.689,69

Spese per Aree	Stanziamiento iniziale	Variazioni in + e in -	Stanziamiento definitivo
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
CONSIGLIO REGIONALE	40.710.000,00	236.022,42	40.946.022,42
PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE ED ALTRI ORGANISMI ISTITUZIONALI NON COMPRESI NELLE AREE	6.249.398,00	5.025.141,81	11.274.539,81
AREA 1 - POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE	61.608.439,83	159.131.829,77	220.740.269,60
AREA 2 - POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE	12.038.919,06	4.190.943.093,94	4.202.982.013,00
AREA 3 - POLITICHE PER LA MOBILITA' E QUALITA' URBANA	524.013.785,45	1.292.560.983,81	1.816.574.769,26
AREA 4 - POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI	40.603.259,75	559.971.576,20	600.574.835,95
AREA 5 - POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA	7.386.098.039,54	823.826.925,22	8.209.924.964,76
AREA 6 - FINANZA E CONTROLLI	5.759.480.675,85	- 1.755.997.940,80	4.003.482.735,05
AREA 8 - ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE	192.381.083,02	30.881.632,59	223.262.715,61
AREA 9 - POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE	33.264.229,60	809.048.784,42	842.313.014,02
PARTITE DI GIRO	7.406.970.000,00	590.000.000,00	7.996.970.000,00
TOTALE GENERALE	21.463.417.830,10	6.705.628.049,38	28.169.045.879,48

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE CONTABILI

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive, che attestano l'attendibilità delle previsioni:

Descrizione	Previsioni definitive	Rendiconto 2015	Differenza tra previsioni e
	2015	(accertamenti)	accertamenti
Categoria I - Imposte			
Tassa sulle Concessioni regionali	1.405.000,00	1.552.895,91	-147.895,91
Tassa sulle concessioni venatorie	1.800.000,00	2.072.523,71	-272.523,71
Tassa Automobilistica Regionale	292.600.000,00	451.147.592,22	-158.547.592,22
Imp. sulle concess. di beni del demanio e patrim.	4.350.000,00	3.887.348,45	462.651,55
I.R.A.P.	1.127.026.476,02	1.139.723.542,68	-12.697.066,66
Addizionale Regionale I.R.Pe.F.	487.610.943,99	490.990.866,62	-3.379.922,63
Trib. speciale deposito in Discarica rif.solidi	18.850.000,00	19.689.945,06	-839.945,06
Totale categoria I	1.933.642.420,01	2.109.064.714,65	-175.422.294,64
Categoria II - Tasse			
Compartecipazione IVA	3.600.511.008,10	3.596.711.107,00	3.799.901,10
Addizionale reg.le accisa sul gas naturale	22.005.000,00	24.455.993,03	-2.450.993,03
Trasp. pubbl. locale, accisa benzina e gasolio	393.441.227,00	374.509.496,10	18.931.730,90
Totale categoria II	4.015.957.235,10	3.995.676.596,13	20.280.638,97
Categoria III - Tributi speciali			
Altre entrate di natura tributaria	2.205.000,00	617.098,93	1.587.901,07
Totale categoria III	2.205.000,00	617.098,93	1.587.901,07
Totale entrate tributarie	5.951.804.655,11	6.105.358.409,71	-153.553.754,60

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia quanto segue (dati in migliaia di euro):

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
Classificazione delle spese correnti per intervento		2014	2015
01 -	Personale	150.759,99	154.389,46
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.517,18	3.089,10
03 -	Prestazioni di servizi	491.028,82	456.296,50
04 -	Utilizzo di beni di terzi	6.830,19	2.328,25
05 -	Trasferimenti	7.762.665,95	8.109.791,10
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	64.640,67	66.569,39
07 -	Imposte e tasse	12.454,90	13.414,37
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	5.677,76	16.612,41
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00	14.710,46
11 -	Fondo di riserva		
Totale spese correnti		8.495.575,45	8.837.201,05

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza impegnate negli ultimi due esercizi si rileva quanto segue (dati in migliaia di euro):

COMPARAZIONE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE		
Classificazione delle spese		2014
01 -	Infrastrutture e beni immobili	7.437,99
02 -	Beni mobili	8.644,94
03 -	Trasferimenti	1.236.951,90
04 -	Partecipazioni azionarie	0,00
05 -	Concessioni di crediti	112.445,94
Totale spese in conto capitale		1.365.480,77

Spese per il personale

La consistenza

La dotazione organica della Regione Puglia al 31 dicembre 2015 è di 3.902 posti di cui 2.510 coperti corrispondenti al 64.33%. Si precisa che oltre al personale anzidetto sono ricoperti anche posti così distinti secondo il nuovo modello organizzativo MAIA:

- i posti di direttore generale (n°10 unità)
- i posti occupati da personale con contratto di lavoro giornalistico (n°9 unità)

Limitandoci ai posti occupati nelle strutture interessate dalla dotazione organica (strutture ordinarie della Giunta e del Consiglio Regionale), il numero risultante dalla somma dei posti effettivamente occupati e di quelli indisponibili per personale in aspettativa o che opera in altre strutture risulta pari a 2.527.

I vincoli di spesa e di assunzione

Nell'ambito degli Enti soggetti che concorrono agli obiettivi di finanza pubblica (rispetto del patto di stabilità interno) la norma impone di contenere le dinamiche di spesa ed occupazionale del personale.

Il vincolo principale impone che la spesa del personale debba essere inferiore alla spesa media del triennio 2011 – 2013 (articolo 1, comma 557 e 557-quater, della legge n. 296/2006). L'art.1 comma 557 inoltre prevede la riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti, la riduzione in percentuale delle figure dirigenziali in organico anche attraverso processi di snellimento e razionalizzazione delle strutture burocratiche amministrative, il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione collettiva.

Di seguito si riporta la tabella relativa ai diversi aggregati e il confronto con le corrispondenti voci del triennio 2011-2013.

Spese per il personale		
in migliaia di euro		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	156.533	148.667
Spese correnti al netto della spesa sanitaria	1.463.073	1.440.926
Incidenza % su spese correnti	10,70%	10,32%

Nel corso del 2015 non sono state assunte unità di personale a tempo indeterminato, gravanti sul limite assunzionale, ma esclusivamente n° 14 unità trasferite per mobilità da altri Enti sottoposti alla stessa disciplina vincolistica. Non sono state effettuate assunzioni a valere sulle capacità assunzionali 2015, che è stata interamente destinata alla copertura della ricollocazione del personale in esubero delle Province e della Città Metropolitana, che avverrà con decorrenza nel secondo semestre dell'anno in corso.

In particolare il numero di dirigenti in servizio a tempo indeterminato è passato da n°133 (dato al 31/12/2014) a n°128 (dato al 31/12/2015).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti con oneri a carico della Regione, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta a 49,896 milioni di euro oltre alle anticipazioni di liquidità per la sanità per le quali sono stati sostenuti oneri finanziari pari a 14,701 milioni di euro; gli interessi passivi per mutui assistiti da contributo statale sono pari a 0,159 mln di euro, mentre quelli non più assistiti da contributo statale ammontano a 1,812 milioni di euro;

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, l'incidenza totale degli interessi passivi dei prestiti a carico della Regione è dello 0,68 %.

Del debito complessivo a carico della Regione, pari a 1.077,087 milioni di euro (escluso le anticipazioni) l'85,23% è a tasso fisso ed il 14,77% a tasso variabile.

Incarichi per studi e consulenze

L'Articolo 6 comma 7 del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, ha introdotto un limite alla spesa per consulenze, studi e ricerche, prevedendo che dall'anno 2011 la spesa non possa essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Successivamente il decreto legge n. 101 del 2013, convertito con modificazioni nella legge n. 125/2013, ha previsto una ulteriore riduzione, riferita alla spesa per "studi ed incarichi di consulenza" che nel 2014, non possono superare l'80% della spesa per il 2013, e nel 2015 il 75% della spesa dell'anno 2014, così come risulta dalla applicazione dell'articolo 6 del D.L. n. 78/2010.

Gli impegni assunti nell'esercizio 2015 per le medesime finalità e con le considerazioni sopra esposte, ammontano a Euro 150.440,00 per incarichi di consulenza, importi contenuti nei limiti consentiti.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dal comma 6 dell'art. 62 del d.lgs. 118/2011 ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 62 co. 6 d.lgs. 118-2011			
	2013	2014	2015
Controllo limite art. 62	18,69%	13,34%	13,31%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	1.871.282.106	2.083.720.891	2.267.083.762
Nuovi prestiti (+)	334.755.000	318.171.000	397.676.776
Prestiti rimborsati (-)	-122.175.870	-134.808.130	-147.229.147
Estinzioni anticipate (-)			-810.000.000
Altre variazioni +/- (riduzioni mutui)	-140.344		
Totale fine anno	2.083.720.891	2.267.083.762	1.707.531.391
Nr abitanti al 31/12/	4.090.266	4.090.105	4.077.166
Debito medio per abitante	509,43	554,28	418,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	62.472.947	62.128.012	64.597.715
Quota capitale	122.175.870	134.808.130	147.229.147
Totale fine anno	184.650.830	196.938.156	211.828.877

I limiti di indebitamento della Regione, fissati dall'art. 10 della legge n.281/1970 fino a tutto il 31/12/2014, abrogato a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 118/2011, sono dal 01/01/2015 disciplinati dal comma 6 dell'art. 62 del d.lgs. 118/2011, più precisamente:

- l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale ed interessi dei mutui ed altre forme di indebitamento (in estinzione nell'esercizio considerato), al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il limite del 20% dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della Regione stessa.

Nelle entrate sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 35; inoltre concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la Regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

La documentazione evidenzia che il limite nominale (20% dell'ammontare delle entrate non vincolate di natura tributaria, contributiva e perequativa, comprese le risorse del fondo art. 16-bis d.l.n.35/2012)

è pari ad € 1.495.234.063,71 e che le rate di ammortamento dell'esercizio che concorrono al limite ammontano ad € 198.988.523,23.

Nell'esercizio 2015 la Regione ha portato a compimento l'operazione di ristrutturazione dei titoli obbligazionari prevista dall'art. 45 del D.L. n. 66/2014.

I dati rilevabili dalla documentazione allegata al progetto di legge evidenziano che:

- la consistenza dello stock del debito al 31/12/2015 ammonta ad 1.077,087 milioni di euro, oltre al debito a carico Stato 37,318 milioni di euro (di cui € 34,734 milioni di euro non più assistito da contributo statale); il debito residuo relativo alle anticipazioni di liquidità ammonta a 630,443 milioni di euro.

- dal 2011, l'entità del debito residuo è diminuito di € 911,057 milioni di euro, pari ad una diminuzione percentuale del 45,82% nel quinquennio, al netto del fenomeno delle anticipazioni di liquidità ex art. 3 del D.L. 35/2013 contratte per le esigenze di accelerazione dei pagamenti del settore sanitario ed escluse dal legislatore dai limiti di indebitamento.

La struttura del debito è costituita al 31/12/2015 per il 94,43% (1.017,087 mln) da mutui e per il 5,57% (60 mln) da obbligazioni.

Il 16,13% (173,700 mln) dell'indebitamento globale è destinato al ripianamento dei disavanzi derivanti dal settore sanità.

Gli strumenti di finanza derivata

Attualmente l'utilizzo di strumenti derivati è regolato dalla legge 296/2006 (legge finanziaria 2007); in particolare, il comma 736 stabilisce, in ossequio agli art. 117 e 119 della Costituzione che le operazioni di gestione del debito tramite finanza derivata debbano produrre una riduzione del costo finale del debito e una riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato.

La materia è stata successivamente trattata all'art. 62 della legge 133/2008 e s.m.i. La norma, tuttora in vigore, oltre a non consentire l'emissione di titoli obbligazionari o altri strumenti che contemplino la restituzione del debito in un'unica soluzione, prevede che al bilancio di previsione ed al rendiconto sia allegata una nota informativa che evidenzii oneri ed impegni finanziari.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 70/2012 di fatto ha preteso che al rendiconto sia allegata *"...una analitica definizione degli oneri già affrontati e la stima di quelli sopravvenuti sulla base delle clausole matematiche in concreto adottate con riferimento all'andamento dei mercati finanziari."*

La Regione Puglia ha adempiuto agli obblighi informativi di cui sopra allegando al rendiconto (allegato 15) la nota informativa ai sensi dell'articolo 62, comma 8 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 come modificato dall'art. 1 comma 572 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Nella nota informativa viene data evidenza ed analitica illustrazione dell'attivazione, esecuzione e definizione, ai sensi dell'art. 45 del D.L. 66/2014, dell'operazione di riacquisto parziale dei titoli obbligazionari con contestuale estinzione anticipata del contratto derivato per l'importo nominale di € 810 milioni.

Nel dettaglio l'abbattimento dello stock di debito regionale per la sola operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari regionali è risultato pari ad € 412.323.224,00 ed il requisito della convenienza finanziaria dell'operazione ai sensi dell'articolo 41 della legge n. 448/2001 è stato verificato sussistente dall'assistenza tecnica (Regione Lombardia e consulenti incaricati).

Garanzie prestate a favore di terzi

Le garanzie prestate a favore di terzi sono un fattore da considerare con attenzione, in virtù del riflesso sostanziale che possono produrre sulla gestione finanziaria della Regione.

Con legge regionale 10 dicembre 2012, n. 38 è stata disposta la prestazione di garanzia da parte della Regione Puglia a favore della Banca Europea degli investimenti per la contrazione di mutuo da parte di Acquedotto pugliese S.p.A. destinato al programma di investimenti in opere del servizio idrico integrato.

L'ammontare della garanzia originaria è pari a Euro 172.500.000; le rate rimborsate da AQP a tutto il 31/12/2015 ammontano ad € 47.089.280.

La Regione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale suddetta, ha stanziato nel 2015 € 28.402.688 al capitolo 1181010 quale fondo per copertura rischi su garanzia prestata a favore di AQP.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	competenza 2015	var. +/- accert./imp.	riscossi/pagati	da riportare
Residui attivi	13.739.326.503,30	2.175.363.555,27	- 8.561.898.524,61	2.732.602.452,38	4.620.189.081,58
Residui passivi	10.443.198.291,24	1.909.196.892,40	- 6.318.695.707,00	2.352.505.406,34	3.681.194.070,30

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto.

Residui attivi

Si espongono, di seguito, i residui attivi finali 2015, suddivisi in residui provenienti dagli esercizi anteriori al 2015 e residui formati a seguito di somme accertate nel 2015 ma non riscosse al termine dell'esercizio.

Rendiconto 2015 – Residui attivi

Gestione residui	Residui iniziali	Residui riscossi	Riproduzioni	Eliminazioni	Residui attivi da riportare
Corrente Tit. I, II, III	4.054.415.121,63	1.947.069.161,88	1.040.336,00	352.131.972,18	1.756.254.323,57
C/capitale Tit. IV, V	6.969.591.447,94	778.097.868,53	6.405,63	5.660.813.294,06	530.686.690,98
Contabilità speciali Tit. VI	2.716.366.675,36	7.435.421,97	0,00	2.550.000.000,00	158.931.253,39
Totale	13.739.326.503,30	2.732.602.452,38	1.046.741,63	8.562.945.266,24	4.620.189.081,58

Gestione competenza	Accertamenti	Riscossioni conto competenza	Residui attivi da riportare
Corrente Tit. I, II, III	9.918.281.370,05	8.368.103.879,74	1.550.177.490,31
C/capitale Tit. IV, V	1.076.196.441,21	1.018.182.848,31	58.013.592,90
Contabilità speciali Tit. VI	3.240.198.878,43	2.673.026.406,37	567.172.472,06
Totale	14.234.676.689,69	12.059.313.134,42	2.175.363.555,27

L'ammontare dei residui attivi alla data del 31 dicembre 2015 ammonta a 4.620.189.081,58 mln, diminuiti rispetto all'esercizio 2014 (13.739.326.503,30 mln). Si rileva come l'attività di riaccertamento dei residui attivi sia di fondamentale importanza nella determinazione del risultato di amministrazione.

Residui passivi

Si espongono, di seguito, i residui passivi finali 2015, suddivisi in residui provenienti dagli esercizi anteriori al 2015 e residui formati a seguito di somme impegnate nel 2015 ma non pagate al termine dell'esercizio.

Rendiconto 2015 – Residui passivi

<i>Gestione residui</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Insussistenze</i>	<i>Perenzioni</i>	<i>Residui passivi da riportare</i>
<i>Corrente Tit. I</i>	1.330.952.088,80	536.919.062,15	342.595.178,17	0,00	451.437.848,48
<i>C/capitale Tit. II</i>	4.622.192.276,87	617.991.296,32	3.426.100.528,63		578.100.451,92
<i>Rimborso prestiti Tit. III</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Contabilità speciali Tit. IV</i>	4.490.053.925,57	1.197.595.047,87	2.550.000.000,20	0,00	742.458.877,50
Totale	10.443.198.291,24	2.352.505.406,34	6.318.695.707,00	0,00	1.771.997.177,90

<i>Gestione competenza</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Pagamenti conto competenza</i>	<i>Residui passivi da riportare</i>
<i>Corrente Tit. I</i>	9.154.945.817,49	8.273.274.183,62	881.671.633,87
<i>C/capitale Tit. II</i>	1.165.982.436,84	822.398.726,83	343.583.710,01
<i>Rimborso prestiti Tit. III</i>	1.014.451.648,98	1.014.451.648,98	0,00
<i>Contabilità speciali Tit. IV</i>	3.240.198.878,43	2.556.257.329,91	683.941.548,52
Totale	14.575.578.781,74	12.666.381.889,34	1.909.196.892,40

L'ammontare dei residui passivi alla data del 31 dicembre 2015 ammonta a euro 3.681mln in diminuzione rispetto all'esercizio 2014 (10.443 mln.).

La suddivisione dei residui passivi riportati nel rendiconto 2015 è rappresentata per il 48,14% (1.771.997.177,90 euro) da residui provenienti da esercizi precedenti e per il 51,86% (1.909.196.892,40 euro) da residui che si sono formati nell'esercizio di competenza.

Residui perenti

L'art. 93 della L.R. n. 28/2001 prevedeva che i residui passivi potessero essere conservati nel conto residui per due esercizi successivi a quelli in cui l'impegno si era perfezionato.

L'ammontare dei residui perenti alla data del 31 dicembre 2015 è pari a 326 mln con un decremento rispetto al 2014 (463 mln) del 30%.

Si evidenzia che l'istituto della perenzione non vige già a decorrere dall'esercizio 2014.

Riaccertamento straordinario

In attuazione dell'articolo 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011 nell'esercizio 2015 la Giunta Regionale con deliberazione n. 1586 del 06 agosto 2015 e n. 1739 del 08 ottobre 2015, ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria. Con il riaccertamento straordinario sono stati eliminati residui attivi per euro 2.216.526.361,89 in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate. Tali eliminazioni sono correlate a eliminazioni sui corrispondenti residui passivi o a revoche di utilizzo dell'avanzo vincolato.

I residui passivi sono stati eliminati per euro 0,00 in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate.

Residui attivi al 31.12.2014 da Rendiconto Generale 2014	13.739.326.503,30
Residui attivi eliminati	5.477.225.435,10
Residui attivi reimputati	3.260.699.073,21
Residui Attivi al 1° gennaio 2015 risultanti dal riaccertamento straordinario	8.262.101.068,20
Riaccertamento straordinario dei residui passivi	
Residui passivi al 31.12.2014 da Rendiconto Generale 2014	10.443.198.291,24
Residui passivi eliminati	3.626.052.256,85
Residui passivi reimputati	3.626.052.256,85
Residui Passivi al 1° gennaio 2015 risultanti dal riaccertamento straordinario	6.817.146.034,39

Inoltre sono state disposte eliminazioni dei residui attivi e passivi cui non corrispondevano obbligazioni esigibili al 1° gennaio 2015, destinate ad essere imputate agli esercizi successivi, secondo le relative scadenze. Il risultato del riaccertamento e la conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato, sono riassunti nel seguente prospetto:

Fondo Pluriennale da iscrivere in entrata del bilancio 2015			
		Parte Corrente	Conto Capitale
Residui passivi eliminati alla data del 01,01,2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	a	288.054.714,66	3.337.997.542,19
Spesa corrispondente	b	0,00	0,00
Residui attivi eliminati alla data del 01,01,2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	c	288.269.382,07	2.972.429.691,14
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015			
pari a d = a+b-c se positivo, altrimenti indicare 0	d	0,00	365.567.851,05

Riaccertamento ordinario

Come previsto dall'art.3, comma 4 del D. Lgs. 118/2011, prima della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2015, si è provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, verificando le ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili.

La deliberazione della Giunta n. 441 del 29 marzo 2016 ha definito l'ammontare dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015, nei seguenti risultati:

- i residui attivi al 31 dicembre 2015 sono definiti in euro 4.620.189.081,58, di cui: euro 2.445.872.267,94 quali residui attivi derivanti da esercizi pregressi e euro 2.175.363.555,27 a titolo di residui attivi derivanti dalla competenza 2015;
- i residui passivi al 31 dicembre 2015 sono definiti in euro 3.681.194.070,30, di cui: euro 1.771.997.177,90 quali residui passivi derivanti da esercizi pregressi e euro 1.909.196.892,40 a titolo di residui passivi derivanti dalla competenza 2015. Inoltre con il riaccertamento ordinario è stato costituito o incrementato il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 per un importo complessivo di euro 405.520.679,75 (euro 182.732.887,87 per la parte corrente e euro 222.787.791,88 per la parte in conto capitale).

Con la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 752 del 25/05/ 2016 sono state apportate al bilancio di previsione le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati e, al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, è stato disposto anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili

Con legge regionale nr. 18 del 18 luglio 2014 (Assestamento di Bilancio) l'istituto della perenzione è stato applicato per l'ultima volta con il rendiconto per l'esercizio finanziario 2013. I residui passivi (obbligazioni validamente assunte nei confronti di terzi) classificati perenti costituiscono debiti non estinti reclamabili dai creditori ad obbligazione adempiuta.

Si segnala inoltre che con l'approvazione del Rendiconto 2015 si estinguono per prescrizione i residui passivi perenti dell'anno 2005 e che per tali obbligazioni opera l'art 2946 del c.c. *"Salvi i casi in cui la legge dispone diversamente i diritti si estinguono per prescrizione con il decorso di dieci anni"*.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI				
RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	Totale
ATTIVI				
Titolo i	7.255.036,17	44.158.197,44	261.609.224,64	313.022.458,25
Titolo II	876.822.458,55	826.873.539,19	1.267.865.694,33	2.971.561.692,07
Titolo III	43.514,79	61.241,43	20.702.571,34	20.807.327,56
Tot. Parte corrente	884.121.009,51	871.092.978,06	1.550.177.490,31	3.305.391.477,88
Titolo IV	503.712.222,01	1.944.063,51	58.013.592,90	563.669.878,42
Titolo V	25.023.999,83	0,00	0,00	25.023.999,83
Titolo VI	157.250.938,56	1.680.314,83	567.172.472,06	726.103.725,45
Totale Attivi	1.570.108.169,91	874.717.356,40	2.175.363.555,27	4.620.189.081,58
PASSIVI				
Titolo I	54.170.114,40	397.267.734,08	881.671.633,87	1.333.109.482,35
Titolo II	523.177.422,74	54.923.029,18	343.583.710,01	921.684.161,93
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	300.441.091,60	442.017.785,90	683.941.548,52	1.426.400.426,02
Totale Passivi	877.788.628,74	894.208.549,16	1.909.196.892,40	3.681.194.070,30

Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a 106.496.325,35 euro totalmente di parte corrente. In ossequio all'articolo 46 del D. Lgs. n. 118/2011 e del relativo allegato 4/2 riguardante il "Principio contabile applicato riguardante la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accantonare una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Ente, inoltre, ha verificato, in occasione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, la congruità del primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato all'inizio dell'esercizio finanziario 2015 in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, con riferimento al totale complessivo dei residui attivi di competenza dell'esercizio 2015 e di quelli degli esercizi precedenti.

Fondo Pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015 è stato quantificato per spese correnti in euro 182.732.887,87 e per spese in conto capitale in euro 222.787.791,88 che costituisce la copertura di altrettanti impegni assunti per esigibilità differita sugli esercizi 2016, 2017 e 2018 e successivi.

Pareggio di Bilancio

L'articolo 1, comma 460, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ha sancito la cessazione dell'applicazione di tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno, per le regioni a statuto ordinario, a partire dall'esercizio 2015.

Secondo quanto indicato nell'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dal 2015 in sede di rendiconto:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti.

Con il Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali) convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, sono state parzialmente accolte alcune richieste della Conferenza delle regioni in materia di bilancio e finanza regionale, in particolare l'esclusione dal saldo di competenza di cui al comma 463 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità) degli impegni per investimenti diretti e per contributi in conto capitale per le regioni che, nel 2014, abbiano registrato indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, con un valore inferiore rispetto ai tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e successive modificazioni.

In considerazione del rispetto di tale indicatore da parte della Regione, è stato possibile escludere dal saldo di competenza le spese per investimenti diretti e per contributi in conto capitale.

La Regione Puglia ha pienamente rispettato le regole fissate per il pareggio di bilancio per l'anno 2015.

Equilibri di bilancio 2015 – Art.1, comma 471, della L. n. 190 del 23 dicembre 2014

Prospetto per la Certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2015

Visti i risultati della gestione di competenza, di cassa ordinaria e di cassa sanitaria accentrata dell'esercizio 2015

Viste le informazioni sul monitoraggio degli equilibri di bilancio corrente e finale 2015 trasmesse da questo Ente sull'apposito sito web

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE

Importi in migliaia di euro

EQUILIBRI DI BILANCIO	Competenza	Cassa gestione ordinaria	Cassa gestione ordinaria
Saldo finanziario di parte corrente netto	€ 293.112	€ 429.931	€ 50.363
Saldo finanziario finale netto	€ 1.903.890	€ 280.207	€ 23.702
DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO FINALE NETTO E OBIETTIVO	€ 1.843.440	€ 243.459	

Sulla base delle predette risultanze si constata che sono stati rispettati gli equilibri di bilancio per l'anno 2015.

CONTO GENERALE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Nel conto sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni sono così riassunti:

CONTO GENERALE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
Attività	01/01/2015	Variazioni +	Variazioni -	31/12/2015
Residui attivi	13.739.326.503,30	2.176.410.296,90	11.295.547.718,62	4.620.189.081,58
Fondo di cassa senza carte contabili	1.549.752.095,48	14.791.915.586,80	15.018.887.295,68	1.322.780.386,60
Fondo di cassa compresa carte contabili	0,00	0,00	0,00	1.322.780.386,60
Totale attività finanziarie	15.289.078.598,78	16.968.325.883,70	26.314.435.014,30	5.942.969.468,18
Passività				
Residui passivi propri	10.443.198.291,24	1.909.196.892,40	8.671.201.113,34	3.681.194.070,30
Residui passivi perenti	463.160.786,31	0,00	136.809.273,61	326.351.512,70
Carte contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
Indebitamento finanziario	2.267.083.761,93	397.676.776,00	957.229.147,02	1.707.531.390,91
Fondo rischi e svalutazioni	93.561.536,00	529.641.923,25	1.500.000,00	621.703.459,25
Totale passività finanziarie	13.267.004.375,48	2.836.515.591,65	9.766.739.533,97	6.336.780.433,16

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

La Regione Puglia deteneva al 31 dicembre 2015 la partecipazione in 19 società di capitali, due delle quali in liquidazione, altre due risultano soggette a procedura fallimentare, costituite secondo le diverse forme giuridiche previste nel nostro ordinamento con una partecipazione al capitale sociale in misura diversa.

La Regione Puglia deteneva al 31 dicembre 2015 la partecipazione in 11 società di capitali, due delle quali in liquidazione, mentre altre due risultano soggette a procedura fallimentare, costituite secondo le diverse forme giuridiche previste nel nostro ordinamento con una partecipazione al capitale sociale in misura diversa.

Al 31 dicembre 2015 l'Ente era aderente ai seguenti Organismi:

- Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, il cui bilancio chiuso al 31.12.2015 ha evidenziato un utile di € 648,00;
- Fondazione Apulia Film Commission, il cui bilancio chiuso al 31.12.2015 ha evidenziato un utile di € 14.639,00

Il Collegio è in attesa di ricevere i dati dei bilanci chiusi al 31.12.2015 di tutte le entità legali (fatte salve "Puglia Sviluppo SpA, Innova Puglia S.p.A. e Terme di Santa Cesarea SpA) al fine di riepilogare in apposito prospetto una situazione complessiva portante oltre alla quota di partecipazione e il capitale sociale della società al 31.12.2015 anche i dati riferiti al 31/12/2014, in quanto si ritiene che così operando si ottiene una visione "dinamica" della partecipata, dei volumi e degli impegni:

- i) Il valore del capitale sociale;
- ii) Il valore del capitale patrimonio netto;
- iii) Il risultato d'esercizio (+) utile o (-) perdita;
- iv) Il totale dei componenti positivi di conto economico;
- v) Il totale dei conti d'ordine.

Il Collegio ritiene che le partecipazioni dell'Ente, verso le quali il monitoraggio va effettuato costantemente e che vanno sistematicamente seguite per rilievo, portata ed effetti sono:

- 1. INNOVA PUGLIA SPA – Società in house (100%);**
- 2. PUGLIA SVILUPPO SPA – Società in house (100%);**
- 3. PUGLIA VALORE IMMOBILIARE SRL (100%);**
- 4. ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. (100%)**
- 5. AEROPORTI DI PUGLIA SPA (99,41%);**
- 6. TERME DI SANTA CESAREA SPA (50,49%);**
- 7. STP TERRA D'OTRANTO SPA (29,17%).**

Particolare attenzione va portata per TERME DI SANTA CESAREA S.P.A. che ha chiuso il bilancio al 31.12.2015 con una perdita di 1.638.983,00. Con riguardo alla predetta perdita si rileva che essa è stata determinata da partite straordinarie emerse e definite nel corso dell'esercizio 2015.

Si dà atto che l'Ente ha posto in atto iniziative finalizzate al monitoraggio e controllo delle partecipate.

RELAZIONE DELL'ASSESSORATO AL BILANCIO AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dall'Assessorato al Bilancio, allegata al disegno di legge esprime, tra l'altro le valutazioni inerenti la gestione finanziaria relativa all'esercizio 2015, con particolare riguardo alla gestione delle entrate e delle uscite, al fondo crediti di dubbia esigibilità, alla situazione di cassa, alle politiche di indebitamento ed alle risultanze dei vincoli di finanza pubblica.

Nella relazione sono evidenziati, altresì i valori patrimoniali inerenti le immobilizzazioni finanziarie, i bene mobili e immobili della Regione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato considerato e proposto, il Collegio, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della Legge regionale 28/12/2012, n. 45, che attribuisce al Collegio dei Revisori la funzione di esprimere in merito al rendiconto il parere obbligatorio, consistente nell'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formulare rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, efficacia ed economicità nella gestione, con la suestesa relazione attesta la corrispondenza del Rendiconto 2015 alle risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 2015 .

Bari, 15 giugno 2016

IL COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT.SSA SERENELLA BARBARESÌ

DOTT. SILVIO DE PASCALE

DOTT. GIOVANNI SALERNO